



Via Crucis Via Lucis

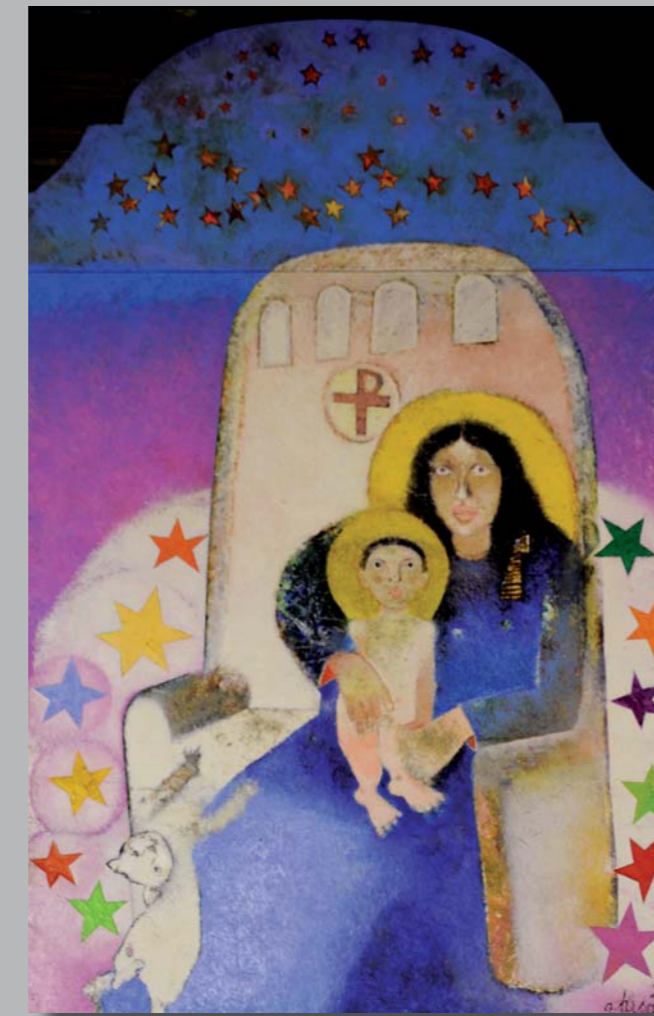
E' anche un ritorno agli inizi, a quella Crocifissione del 1956 che – per la prima volta – aveva imposto il giovanissimo Giovanni Pisani all'attenzione della critica più seria ed esigente. Ma è anche un nuovo approdo, la scoperta di una chiave per rianodare i fili dell'ordine infranto dell'esistenza e ricondurli a un possibile senso, più grande di ogni orizzonte destinato a racchiuderlo. Nel magma incandescente della città la creatività dell'Artista ha ormai bisogno di volgersi al cammino della Croce, non per fermarsi ad esso in un Venerdì Santo senza redenzione, ma per accompagnare il Cristo nel suo viaggio verso la luce al di là della notte, verso il bianco luminoso al di là del nero opprimente della vita e della storia. Nasce così – con la “consulenza” del sacerdote teologo e amico Bruno Forte – questa “Via Crucis – Via Lucis”, che viene esposta al pubblico per la prima volta nella Basilica di Santa Chiara.

It is also a return to beginning, to the 1956 Crucifixion, which for the first time – imposed the very young Gianni Pisani to the most thoughtful and strict critic. But it is also a new landing, the discovery of the bee for rejoining again the yarn of existence, giving to it a possible meaning, bigger than any containing horizon. In the incandescent magma of life, the Artist creativity needs now to turn to the Cross, not to stop at it in a Good Friday with no redemption, but rather to stay with Christ in his travel towards the light beyond the night, toward the shining white beyond the oppressive black of lie and history. So it starts this “Via Crucis – Via Lucis” with the counseling of Bruno Forte, priest, theologian and friend; his painting was exhibited for the first time, during the 2002 Lent in the Basilica of Santa Chiara.

Foto: Fabio Donato

Progetto grafico: Arch. Barbara Pulli

Santa Maria della Sanità



La Grande Madonna della Sanità



L'Ultima Cena

Papa Ratzinger



Biografia

Gianni Pisani è nato a Napoli dove vive e lavora.

Completati gli studi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, gli è assegnata la Cattedra di Pittura a Brera. In seguito sente la necessità di tornare nella sua città, dove insegna e diventa direttore dell'Accademia per quattordici anni, donando alla stessa nuovo splendore.

Tra le tante iniziative :

- Riapre il portone principale chiuso da più di vent'anni inaugurando il primo spazio pedonale nella piazzetta antistante l'ingresso principale.
- Inaugura la “Galleria del Giardino” dedicata alle mostre di giovani artisti.
- Inventa “La Biennale del Sud” con gemellaggi nelle più importanti città d'Europa.
- Cura il restauro del Davide di Michelangelo, posto alla base dello scalone d'ingresso dell'Accademia.
- Apre il primo laboratorio di restauro, con mezzi all'avanguardia, sponsorizzati dal Banco di Napoli.
- Riapre la Pinacoteca con mostre di grandi Maestri della storia dell'arte, da Grosz a Otto Dix, da Daumier a Schiele, a Klimt fino alla prima retrospettiva di Joseph Beuys, ai bozzetti di Fellini
- Organizza mostre e premi per gli allievi, come il “Premio del Cuore” o il Premio per l'etichetta dello spumante Ferrari ...
- Espone continuamente dal 1955 nelle più importanti Gallerie e Musei in Italia e all'Estero
- Riceve moltissimi Premi, tra cui giovanissimo, il Premio del Ministero della Pubblica Istruzione alla Galleria d'Arte Moderna di Roma. E poi il Lissone, il Morgan Paint's, l'Acireale e molti altri
- Gli è stata dedicata una sala nel Centenario della Biennale di Venezia

Una sua personale ha inaugurato nel 2000 la sede di New York della Regione Campania

Nel nostro territorio sue opere si trovano:

- Complesso di Santa Chiara, sala Maria Cristina: “Via Crucis Via Lucis” Quattordici quadri e una scultura in bronzo donate ai frati Francescani
- Basilica di Santa Maria della Sanità: “La grande Madonna della Sanità” concepita per l'Altare della Chiesa. Nella Sagrestia sono in esposizione perenne altre due opere: il ritratto di Papa Ratzinger e “L'Ultima Cena”
- Museo di Capodimonte: “Il Letto” opera del 1963
- Museo di Castel Sant'Elmo: sala personale e donazione del quadro “Volevo stare nel bosco” del 1964
- Palazzo Reale di Napoli, grande scultura in bronzo: “Deposizione”
- Museo Madre: “L'Incidente”
- Metropolitana di Napoli, Stazione di Salvator Rosa “Il treno che parte dall'isola di Capri” mosaico in vetri color di m.30x6 e Stazione di Piazzale Tecchio: “Monumento a Gianni Pisani”
- 36 teche in plastica con il ritratto dell'artista e una testa di cavallo
- Nel 2008 dipinge La Grande Tartaruga per il Turtle Point di Bagnoli Futura.
- Nella Reggia di Caserta, nella collezione Terrae Motus ideata da Lucio Amelio: “La Credenza” opera del 1964

Hanno scritto di lui, tra gli altri:

G.C. Argan, G. Ballo, F. Bologna, G. Boundaille, A. Bonito Oliva, C. Brandi, D. Buzzati, L. Caramel, R. Causa, E. Crispolti, G. Dorflès, Don Bruno Forte, P. Restany, A. Trimarco, M. De Micheli, L. Carluccio, E. Evtuscenko, R. Melli, E. Sanguineti, M. Venturoli, F. Menna, G. C. Politi, Z. Krznik, M. Valsecchi, T. Trini, L. Vergine, S. Zulliani etc...

e-mail : giann.pisani@gmail.com

Biography

Gianni Pisani was born in Naples, where he lives and works.

Once completed the studies at Naples Academy of Fine Arts, he held the chair of painting at Brera Academy. Later on, he felt the need of coming back to his city, where he teaches and directs the Academy for fourteen years, given new glory to it. Among the several initiatives:

- He opens again the main entrance, close since more than twenty years, and inaugurates the first pedestrian precinct in the little square facing the main entrance.
- He opens the “Garden Gallery”, devoted to exhibitions of young artists.
- He invented the “Biennial of South”, with twinning with the most important European cities.
- He supervises restoration of Michelangelo's David. Placed at the base of Academy access main stair.
- He opens the first restoration laboratory, equipped with exhibition of big Masters of art history, from Grosz to Otto Dix, from Daumier to Schiele, to Klimt up to the first retrospective of Joseph Beuys, to the Fellini sketches...
- He organized exhibitions and awards for the students like the “Heart Award” or the Award for Ferrari sparkling wine label...

He constantly exhibit, starting on 1955, in the most important Galleries and Museums, both in Italy and abroad.

He receives several Awards, including when he was very young, the Award of the Public Education Ministry in the Modern Art Gallery of Rome. Then : the Lissone, the Morgan Paint's the Acireale, and many others.

A hall was dedicated to him in the Centenary of Venice Biennial.

A personal of him opened in year 2000 the Campania Region Center in New York City.

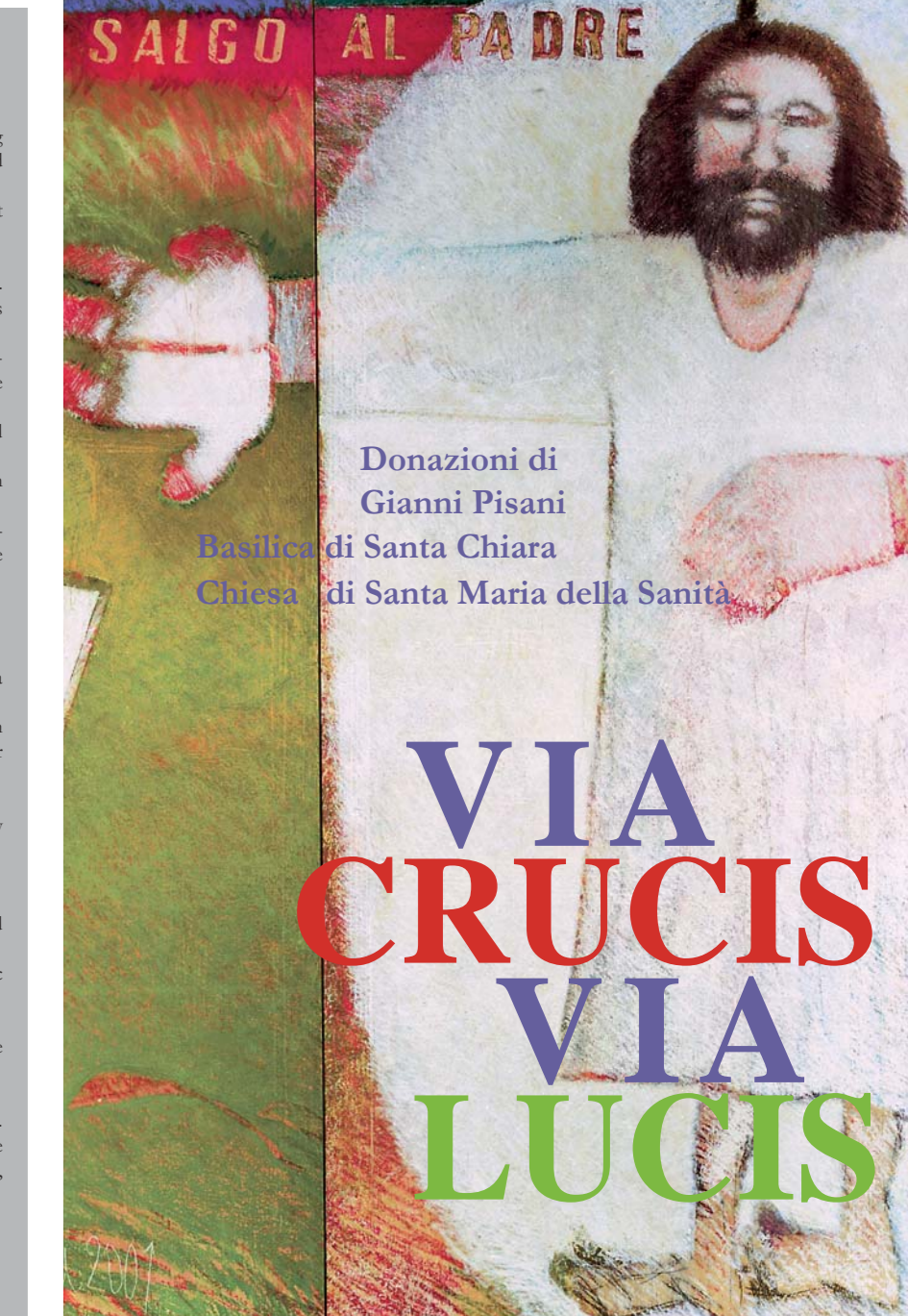
In our territory his works are located in:

- Santa Chiara Complex, Maria Cristina Hall: “Via Crucis Via Lucis”. Fourteen paintings and a bronze donated to Franciscan Friary.
- Basilica of Santa Maria della Sanità: “the big Madonna della Sanità” designed for the Church Altar. In the Sacristy two more works are in perennial exhibition :the portrait of Pope Ratzinger and “The Last Supper”
- Capodimonte Museum: “The Bed” dated 1963
- Museum of Saint Elmo Castle: personal room and donation of painting “I wanted to stay in the wood” 1964.
- Royal Palace of Naples, big bronze statue: “Deposition”.
- MADRE museum: “The Incident”.
- Naples Underground, Salvator Rosa Station: “The train living from Capri island”, colored glass mosaic. (size 30mt. x 6mt.)
- Naples Underground, Piazzale Tecchio Station: “Monument to Gianni Pisani”, 36 plastic showcases with the Artist head and a horse head
- Bagnoli Futura Turtle Point: “The big Turtle”. 2008 painting.
- Caserta Royal Palace: in the “Taerre Motus Collection”, conceived by Lucio Amelio: “The Sideboard”, 1964.

Among others, the following Authors have written about him:

G.C. Argan, G. Ballo, F. Bologna, G. Boundaille, A. Bonito Oliva, C. Brandi, D. Buzzati, L. Caramel, R. Causa, E. Crispolti, G. Dorflès, Don Bruno Forte, P. Restany, A. Trimarco, M. De Micheli, L. Carluccio, E. Evtuscenko, R. Melli, E. Sanguineti, M. Venturoli, F. Menna, G. C. Politi, Z. Krznik, M. Valsecchi, T. Trini, L. Vergine, S. Zulliani etc.

e-mail : giann.pisani@gmail.com



Donazioni di Gianni Pisani
Basilica di Santa Chiara
Chiesa di Santa Maria della Sanità

La consegna

Giuda è entrato nella notte: il tradimento si è consumato. È lui che ha paura davanti a Gesù: l'Artista ha reso questa paura dell'amore che tradisce nella maniera più umana ... Gesù lo guarda e in lontananza guarda una Croce, che si staglia su una luce all'orizzonte. È l'annuncio misterioso del cammino dalle tenebre verso la luce di Pasqua...

Judas entered the night: the betrayal has been done. Judas -scared- is standing in front of Jesus: the Artist renders this scare of betraying Love in the most human way... Jesus looks at him and at a far Cross that is silhouetting against a light on the horizon. It represents the mysterious announcement of the path from the darkness toward the Easter light...



I



Stazione

II

La condanna

Gesù viene condannato, abbandonato al mistero dell'iniquità. Entra però liberamente nell'oscurità del male del mondo, quasi a voler "rifare il nero" dal di dentro, assumendolo per trasformarlo in luce col suo cammino di morte e resurrezione.

Jesus is condemned, abandoned to the iniquity mystery. Nevertheless He freely enters into the darkness of evil world to "remake the Black" from the inside, taking care of transforming it in light through His death and resurrection path.

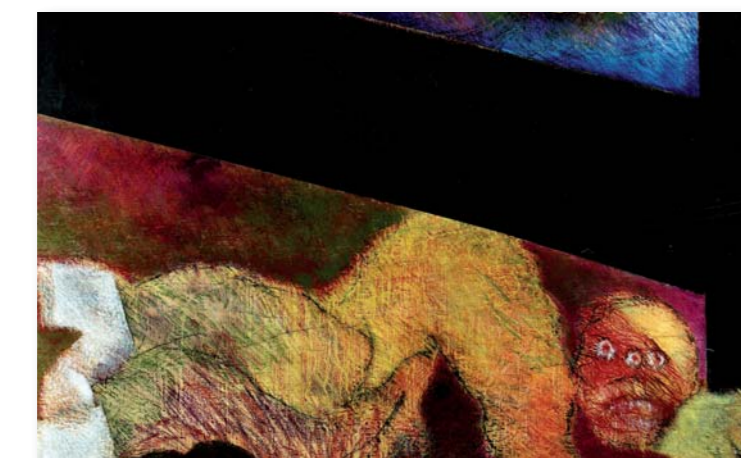
Gesù è caricato della Croce

È il peso dell'oscurità di tutto il male del mondo che grava su Gesù. Caricato della croce, Egli accetta di "nascondersi nel nero", di portare cioè il peso del nostro dolore e del nostro peccato: ma il suo atto libero, volontario, come suggeriscono le braccia tese in avanti ...

It is the burden of the entire darkness of evil world that heavily rests on Jesus. Loaded up by the Cross, He accepts to "hide himself in the black", and carry the weight of our pain and of our Sin: but His free and voluntary act, as the outstretched arms suggest...



III



Stazione

IV

Prima caduta: Gesù schiacciato dalle sofferenze

La caduta rivela un Dio umanissimo: la tenebra sembra trionfare. È entrando nella vittoria del male e della morte che il Figlio vincerà la morte e il male, dal di dentro.

The Fall of Jesus to ground reveals the most human God: the darkness appears triumphant on Him. However the Son will defeat Death and Evil by entering in their inside through death.

La Madre

È una Mamma qualunque, la madre. Donna pienamente umana nel suo dolore, nel suo amore che trafugava come una spada davanti al dolore del Figlio. È la Madre dell'artista prestata a Gesù, perché Maria è Madre universale ...

The Mother is the anyone's mother. Fully human in her grief, in her love which steals her like a sword, as she is looking at her Son pain. She is the Artist's Mother.



V



Stazione

VI

Il Cirenaico

“Un certo Simone di Cirene”: l'Artista lo rappresenta come l'uomo qualunque, pavido, quasi un insetto innocuo che però passando attraverso quell'ora terribile, in cui fu caricato dalla Croce, rivela finalmente il suo volto d'uomo ...

"A certain Simon of Cyrenes": the Artist represent him as anyone of us, fearful, almost an inoffensive bug, who however discloses his human face when he gets into the terrible hour in which He was overloaded by the Cross....

La Veronica: La bambina cieca e l'azzurro

Un giorno, facendo scuola di pittura ad alcune decine di bambini, l'Artista notò una piccola cieca che dipingeva un cielo azzurro, quasi che la forza del colore si fosse impressa attraverso di lei inconsapevole sulla tela, come il volto di Gesù si imprime sul telo offertogli dalla donna pietosa che gli asciugava il sudore.

One day the Artist, in teaching to a dozen of children, noticed a blind little girl painting a blue sky, almost like the force of color had trespassed her unconscious body to reach the painting canvas, just as the Jesus face impressed on canvas, offered by the compassionate woman, to wipe His sweat.



VII



Stazione

VIII

Seconda caduta: Il cane ferito a via Roma

Gesù assume l'abisso del dolore fino alla feccia, fino al dolore brutale, animale che talora anche gli umani sono chiamati a subire: come il dolore del cane ferito con la zampa spezzata sanguinante e penzolante, incontrato dall'Artista a via Roma mentre veniva a dipingere questa "stazione"

Jesus takes on Himself all the pain, up to dregs, up to the most bestial one, which sometimes even the humans undergo: as the pain of a wounded dog with a broken, bleeding and dangling leg, which the Artist ran into, in Via Roma, the day he came to paint this "Station"

Le donne

La Maddalena ritratta dall'Artista con una evocazione della figura dipinta da Masaccio ai piedi del crocifisso (nel capolavoro conservato a Napoli, al Museo di Capodimonte), riassume col suo gesto il dolore infinito di chi percepisce l'ingiusta sofferenza dell'innocente che si offre per amore.

Mary Magdalene, as the Artist depicted her, recalling the figure that Masaccio painted at Crucifix feet (see this masterpiece, kept in the Capodimonte Museum, Naples) who symbolizes, with her gesture, the infinite pain of whoever notices the unjust sufferance of the innocent who offers himself for love.



IX



Stazione

X

Terza caduta: Umiliato fino alla fine

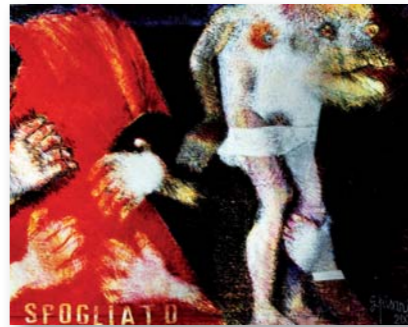
L'Artista rappresenta l'umiliazione più profonda in cui liberamente Gesù ha accettato di entrare in questa pioggia di sputi che coprono il Condannato, entrato nell'abisso del dolore morale.

The Artist represents here the deepest humiliation which Jesus accepted to enter in, under a spit shower covering the Condemned, who entered then in the abyss of moral grief

Gesù è spogliato delle vesti

Gesù è spogliato di tutto per farsi solidale a chi non ha niente, a chi non è niente: proprio così ci fa ricchi, con la sua povertà ...

Jesus is stripped of everything and comes on the side of propertyless people, of those who are nothing: just so, He is making us wealthy, looking at His poverty.



XI



Stazione

XII

Gesù inchiodato sulla Croce

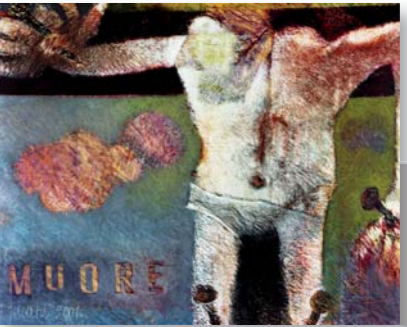
È il trionfo delle tenebre: ci riguarda tutti. L'Artista si è rappresentato nel ladrone, per dire che l'innocente crocifisso raggiunge ciascuno di noi dove è, qui ed ora, e chiede di decidersi per Lui o contro di Lui... Nel cerchio che si chiude senza chiudersi, il motivo dominante è lo stesso: il Crocifisso

This is the triumph of Darkness: it relates to all of us. The Artist depicted himself as the thief, just to say that the crucified Innocent joins us, wherever we are, just now, and asks us to decide who is with Him and who is against Him...In this endless circle, the prevailing motif still is the same: the "Crucifix"

Gesù muore

È l'ora dell'abbandono: abbandona da tutti, Gesù si abbandona a Colui che lo abbandona per amore nostro. il volto quasi sfumato è come il grido dell'ora nona che si fa silenzio...

Now is the time of desertions: deserted by everyone, Jesus gives himself to the One who desert him because of his love for us. The face almost fading, is like the scream of the ninth hour, fading out.



XIII



Stazione

XIV

Gesù depresso dalla Croce

Un corpo abbandonato, attraversato da un fascio di luce: la Croce è impressa in quel corpo, ma il suo braccio è ormai una traversa luminosa...

An abandoned body, crossed by a light beam: the Cross is imprinted in his body, but his arm is now already a shining crossbar...

Il Sabato Santo: le voci della memoria

Ora tutto il silenzio. Restano solo i ricordi, le attese. Una Donna, la Madre, custodisce la fede nel silenzio del cuore. Intorno a Lei – che è assente nell'immagine – qualcuno narra i racconti della passione, quasi a voler lenire narrando il dolore del tempo: le voci narranti sono Nonno Paolo, il "nonno" adottivo, l'amico sacerdote e teologo cui l'Artista ha chiesto di narrargli ancora la storia di Gesù, il Suo amore per gli uomini....



Now everything is silence. All what remains are reminiscences expectations. A Woman, the Mother, keeps the faith deep in their hearth. Around her – who is absent from the picture – someone is falling the Passion story, as if he intends to allentabile the time grad. Killing voices are Grand pope Paul, the Artist grandfather who opened with and hearth of the child to faith and life stories, and the adapt "grand" his friend the priest and theologian asked by the Artist to tell him again of the story of Jesus, of his love for humankind.

Pasqua di Resurrezione:

Non mi trattenere... perché salgo al Padre

Nel giardino della resurrezione la donna incontra il Resorto: non lo riconosce subito, pensa che sia il giardiniere. Ha intuito che Lui solo ristabilisce il giardino delle origini, creando in modo nuovo e mirabile il paradiso di Dio con gli uomini. Perciò la donna vorrebbe trattenere. L'amore vuole per se, con l'Amato che fa belle tutte le cose: ma Lui deve precederci nella dimora del Padre per prepararci un posto, e chiamarci con suo Spirito, soffio di vita, luce dei cuori...È il trionfo della luce e della vita.



In the resurrection garden, the woman meets the Resurrected at first glance, she does not recognizes. Him, she thinks he is the Gardener. She feels that only the restores the original garden, as he creates in a new and wonderful way the Divine Paradise with men,so the Woman would detain him. Love wished him of her, the beloved who makes beautiful everything: but he must precede us at Father home, to prepare place for us, and call us and guide us with His Spirit, breath of life, light of hearth... this is the triumph of light and of life.